

**FOSCHI (DIESE)**

**«Si è trovato un buon equilibrio»**

**«M**i pare che nel complesso si sia trovato un buon equilibrio». Fabrizio Foschi, presidente nazionale di DIESSE, associazione professionale dei docenti vicino alla Cdo, non nasconde la propria soddisfazione per il risultato raggiunto. «Un equilibrio – aggiunge – che mi pare abbia cercato di tenere conto anche del lavoro svolto dai precedenti ministri in questa opera riformatrice».

**Insomma un approccio bipartisan?**

«Nel complesso generale della riforma si possono trovare anche elementi che risalgono al Libro Bianco di Padoa Schioppa o alla Commissione De Toni sui tecnici e professionali. Inoltre mi pare che si sia raggiunto un equilibrio tra il cammino dei licei e quello di istituti tecnici e professionale».

**In che modo?**

«Essenzializzando i percorsi di studi. La riforma mira, dal nostro punto di vista, a rendere l'utenza più consapevole nella scelta. Essenzialità nei percorsi, ma anche nell'identificazione delle materie, quelle che definirei materie di base. I tecnici sembrano uscire rafforzati, mentre resta ancora aperto il nodo del raccordo tra professionali e formazione professionale regionale».

**La riforma parla molto dell'autonomia e della flessibilità demandandone l'applicazione alle scuole. Siete preoccupati?**

«Direi che è molto apprezzabile il raccordo con il quale si valorizza l'autonomia. Penso alle quote di autonomia nell'individuazione delle materie da inserire nel percorso di studi. È importante demandare questa responsabilità alle scuole affinché con questo strumento possano davvero rimodulare il proprio piano di offerta formativa. E poi i regolamenti fanno riferimento all'organico funzionale, cioè alla possibilità delle scuole di richiedere docenti per le materie proposte».

**Scuole autonome, ma soprattutto protagoniste.**

«Sicuramente. Altro aspetto importante è la definizione dei profili in uscita dai percorsi scolastici. Abilità, competenze e conoscenze dovranno avere una finalizzazione a un preciso profilo in uscita da ogni singolo percorso di studi».

**Ora quale ruolo pensate per le associazioni professionali?**

«Quello di essere elemento portante della riforma stessa, puntando a una informazione e a una formazione dei docenti». (E.Le.)

